

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1916 del 03/04/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA1152. DITTA MARAZZI S.P.A. - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) AD USO INDUSTRIALE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1873 del 26/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre APRILE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA1152. DITTA MARAZZI S.P.A. - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) AD USO INDUSTRIALE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 31.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determinazione DET-AMB-2017-2626 del 24/05/2017 con cui è stata assentita alla ditta Marazzi Group S.r.l. a Socio Unico la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale presso lo stabilimento ceramico di Via Regina Pacis n° 39 a Sassuolo da n° 7 pozzi, dei quali n° 3 aventi funzione di pozzi barriera per la protezione idrogeologica dell'acquifero nel contesto della Messa in Sicurezza Operativa del sito contaminato presente presso il medesimo stabilimento ceramico, con una portata massima di 34,5 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 300.000 mc/anno;

VISTA la domanda di variante sostanziale alla concessione presentata dalla ditta, con protocollo n. PG/2022/146580 del 08/09/2022, inerente la richiesta di perforazione di n° 2 pozzi barriera in aggiunta ai tre esistenti, senza aumento del prelievo complessivo concessionato, su terreno di pertinenza aziendale censito al Foglio 19 Mappale 26 e di proprietà della concessionaria;

DATO ATTO che la perforazione dei due pozzi barriera aggiuntivi costituisce parte del progetto di ampliamento della Messa in Sicurezza Operativa proposto dal concessionario ed approvato dalla scrivente Arpae con Determinazione DET-AMB-2022-3710 del 20/07/2022 nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi avviata ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06 in seguito al ritrovamento, presso lo stabilimento, di una contaminazione più estesa rispetto a quella nota storicamente e che per i connessi motivi ambientali si è resa opportuna una implementazione della batteria di pozzi barriera già in funzione;

VERIFICATO che la suddetta domanda di concessione è corredata della documentazione prevista dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001, costituita da una relazione tecnica di progetto con studio idrogeologico e con relativi allegati, a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine dei Geologi;

CONSIDERATO che le domande di variante sostanziale alla concessione sono soggette alla procedura istruttoria di cui al Capo I del Titolo II del R.R. n. 41/2001 (procedura di nuova concessione);

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 286 del 28/09/2022 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva

Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice “stato A” (Attrazione), pertanto l’utenza richiesta è compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

ACQUISITI:

- con prot. PG/2022/194803 del 25/11/2022 il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena relativamente alla compatibilità dell’utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia, con suggerimento di richiedere specifico parere ad ATERSIR vista la relativa vicinanza con il campo pozzi in gestione ad Hera s.p.a. denominato “Santa Cecilia”;

- con prot. PG/2023/3364 del 10/01/2023 il parere favorevole di ATERSIR;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2023-476 del 01/02/2023, con la quale è stata rilasciata alla ditta l’autorizzazione alla perforazione dei due nuovi pozzi barriera previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi dell’art. 16 del Regolamento Regionale 41/2001;

VERIFICATO che i due nuovi pozzi sono stati realizzati in accordo alle prescrizioni impartite dall’Atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2024/44377 del 07/03/2024, salvo lievi differenze nel punto di perforazione, che non si ritengono tali da comportare mancato rispetto delle prescrizioni progettuali né da inficiare il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Messa in Sicurezza Operativa approntata nell’insediamento;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d’uso “industriale” di cui alla lettera c) del comma 1 dell’art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l’importo del canone è quello minimo previsto per i prelievi superiori a 3.000 mc/anno

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l’importo dovuto per l’espletamento dell’istruttoria della domanda di concessione in oggetto (€ 230,00);

- € **386,50** a titolo di adeguamento del deposito cauzionale;

ACCERTATO che i tutti i canoni annuali dovuti sono stati interamente versati;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del

Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DEL n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la variante alla concessione possa essere assentita nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione, mantenendo la scadenza già fissata nell'atto DET-AMB-2017-2626 ;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Marazzi Group S.r.l. a Socio Unico (C.F. 00611410374) la variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Sassuolo (MO) ad uso industriale, consistente nella perforazione di n° 2 pozzi aggiuntivi rispetto ai sette già concessionati, meglio identificati nel

disciplinare allegato parte integrante, senza modifiche alla portata massima ed al volume annuo prelevabile già autorizzati rispettivamente pari a 34,5 litri/sec. e 300.000 mc/anno - Procedimento MOPPA1152;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 26/03/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2025** come previsto dal vigente atto di concessione DET-AMB-2017-2626;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta Marazzi Group S.r.l. a Socio Unico (C.F. 00611410374) codice procedimento MOPPA1152 .

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - portata nominale di prelievo derivazione: **34,5 litri/s**;

1.2 – Utilizzi e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso industriale nel ciclo di produzione di piastrelle ceramiche per complessivi mc anno 300.000;

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa consistono in n° 9 pozzi ubicato su terreno di proprietà dalla ditta, come dettagliati nella tabella allegata.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2025** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7, punto 9 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 il canone intero per l'anno 2024 riferito all'uso industriale ammonta ad € 2.458,17;

5.2 per gli anni successivi Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT),

disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad una annualità del canone come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali ovvero € 2458,17; la ditta è tenuta ad integrare la somma già corrisposta di € 2.071,67 con un versamento di € 386,50 .

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione con opportuna cartellonistica, sulle opere di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.2 Dispositivi di misurazione dei prelievi

- il concessionario dovrà comunicare entro il **31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del/dei contatore/i installato/i nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aomo@cert.arpa.emr.it

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;

- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.5 Sospensioni del prelievo

- Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

- La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

I dati tecnici delle opere di presa sono riassunti nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	Pozzo 2	Pozzo 2bis	Pozzo 3	Pozzo 5	Pozzo A (pozzo barriera)	Pozzo B (pozzo barriera)	Pozzo C (pozzo barriera)	Pozzo D (pozzo barriera)	Pozzo E (pozzo barriera)
Dati catastali NCT Comune di SASSUOLO	Foglio 19, Mappale 102	Foglio 19, Mappale 88	Foglio 19, Mappale 88	Foglio 19, Mappale 88	Foglio 19 Mappale 26				
Coordinate UTM RER x y	641.438 934.503	641.624 934.777	641.461 934.492	641.407 934.861	641.784; 934.847	641.772 934.907	641.682 934.963	641.660 934.867	641.760 934.808
Anno di costruzione	1967	2019	1967	1974	1995	1995	1995	2024	2024
Materiale colonna	Acciaio	PVC	Acciaio	Acciaio	Ferro	Ferro	Ferro	Ferro	Ferro
Diametro colonna (mm)	300	330	300	368 / 216	250	250	250	200	200
Profondità (m)	23	80	23,5	61	30	37,5	37	31	34
Acquifero sfruttato	0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero (Monofalda)				(monofalda) 12+ 29 0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero	(Plurifalda) 12,5+ 24,5, 30,5+ 36,5 0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero	(Plurifalda) 14+ 23, 26+30, 32+37 0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero	(monofalda) 17+ 30 0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero	(Plurifalda) 14+ 19, 24+32 0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia libero
Potenza pompa sommersa (kw)	15	15	15	15	15	2,2	2,2	2,5	2,5
Portata massima (l/sec)	8,5	8,5	6,0	10	3,4	2,5	2,5	2,0	2,0

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA

26/03/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON PG/2024/57070]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.